



Shenzhen - La capitale del commercio elettronico transfrontaliero in Cina

Secondo le statistiche doganali, il volume totale delle importazioni e delle esportazioni dell'industria cinese del commercio elettronico transfrontaliero è aumentato di quasi 10 volte in 5 anni. Nel 2022, il volume totale delle importazioni e delle esportazioni del commercio elettronico transfrontaliero ha raggiunto i 2,11 trilioni di yuan, con un aumento del 9,8%. Secondo le statistiche industriali, il valore di produzione annuale dell'industria del commercio elettronico transfrontaliero di Shenzhen ha superato i 500 miliardi di yuan e il volume delle importazioni e delle esportazioni del commercio elettronico transfrontaliero di Shenzhen nel 2022 ha superato i 180 miliardi di yuan, con un aumento di circa 2,3 volte rispetto all'anno precedente e un incremento di circa 130 miliardi di yuan rispetto al 2021, solo da queste cifre, Shenzhen è diventata senza dubbio "la capitale del commercio elettronico transfrontaliero".

Dei traguardi così notevoli sono il risultato del sostegno del governo di Shenzhen all'industria del commercio elettronico transfrontaliero. Nel 2022, Shenzhen ha continuato a migliorare il suo sistema di politiche e ha successivamente formulato ed emesso una serie di politiche favorevoli, come il Piano d'azione per la promozione dello sviluppo di alta qualità del commercio elettronico transfrontaliero a Shenzhen (2022-2025), le Misure di lavoro per lo sprint degli obiettivi di sviluppo del commercio elettronico transfrontaliero a Shenzhen nel 2022, il Piano di lavoro per la costruzione della piattaforma di servizi di e-commerce internazionale in diretta streaming online di Shenzhen, il Piano di costruzione della piattaforma di servizi di informazione pubblica per i magazzini d'oltremare di Shenzhen e il Piano di lavoro pilota per la dichiarazione del sole delle imprese di esportazione di e-commerce transfrontaliero di Shenzhen, per sostenere il continuo e rapido sviluppo dell'industria del commercio elettronico transfrontaliero di Shenzhen.

Oltre a un buon ambiente commerciale e a servizi di sdoganamento comodi e veloci, i governi di Shenzhen a tutti i livelli hanno anche previsto varie misure preferenziali e sovvenzioni per le imprese legate al settore dell'e-commerce transfrontaliero. Prendiamo come esempio Qianhai, dove sono disponibili le seguenti politiche e benefici:

1. Sostegno allo sviluppo delle attività transfrontaliere di importazione ed esportazione del commercio elettronico

Le imprese del commercio elettronico che svolgono attività del commercio elettronico transfrontaliero."9610", "9710" e "1210" a Qianhai saranno sostenute in base al loro volume di importazione ed esportazione. Stabilire un meccanismo di sostegno a lungo termine, l'importo annuale del sostegno è incassato in rate entro tre anni, le proporzioni sono rispettivamente del 50%, 30% e 20%, e se l'impresa dichiara e mantiene la crescita a Qianhai per tre anni consecutivi, sarà aggiunto un ulteriore premio del 10% al terzo anno.

2. Sostegno allo sviluppo delle imprese di servizi del commercio elettronico transfrontaliero

Le imprese di servizi completi che effettuano il deposito, la logistica e la dichiarazione doganale del commercio elettronico transfrontaliero "1210" a Qianhai, con un volume annuo di ordini superiore a 200.000, sono sostenute in base allo standard di 1 yuan per ordine. L'importo massimo per impresa è di 1 milione di yuan all'anno.

3.Sostegno alle imprese per la creazione di piattaforme commerciali del commercio elettronico

Le imprese che hanno come attività principale il commercio al consumo su piattaforma, con un volume annuale di transazioni rivolte ai consumatori non inferiore a 2 miliardi di yuan, o un volume di transazioni orientate alle imprese non inferiore a 6 miliardi di yuan, riceveranno un sostegno pari allo 0,05% dell'importo delle transazioni, con un massimo di 5 milioni di yuan per impresa all'anno.

4. Sostegno allo sviluppo di luoghi di supervisione del commercio elettronico transfrontaliero

Se la stazione di supervisione del commercio elettronico transfrontaliero è gestita all'interno della zona di cooperazione di Qianhai e il volume annuale di importazioni ed esportazioni è superiore a 50 miliardi di yuan, sarà ricompensata in base alla proporzione della dichiarazione locale di Shenzhen; se la proporzione locale raggiunge più del 70%, sarà prevista una ricompensa una tantum di 5 milioni di yuan all'anno; per ogni aumento di 10 % sarà aggiunta un'ulteriore ricompensa di 1 milione di yuan.

5. Sostegno alle imprese del commercio elettronico transfrontaliero per migliorare la qualità e l'efficienza

Sostenere le imprese del commercio elettronico transfrontaliero che operano su più piattaforme, con non meno di 3 piattaforme con un rapporto di vendite superiore al 20% e un volume totale annuo di importazioni ed esportazioni non inferiore a 200 milioni di yuan, con una ricompensa una tantum di 500.000 yuan all'anno. Sostenere le imprese del commercio elettronico transfrontaliero a creare i propri marchi; e se il volume di vendite di un singolo marchio raggiunge la top 10 nella classifica annuale delle vendite della sua categoria, ogni marchio sarà ricompensato con 100.000 yuan e ogni impresa sarà

ricompensata con un massimo di 1 milione di yuan all'anno. Sostenere le imprese del commercio elettronico transfrontaliero a svolgere attività di trasmissione in diretta, e le imprese che svolgono attività di e-commerce in live streaming e le cui vendite annuali in live streaming non sono inferiori a 500 milioni di yuan, riceveranno un premio una tantum di 1 milione di yuan all'anno.



Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Shenzhen – The Capital of China's Cross-border E-commerce

According to customs statistics, the total imports and exports volume of China's cross-border e-commerce industry has increased nearly 10 times in the last 5 years. In 2022, the total imports and exports volume of cross-border e-commerce reached 2.11 trillion yuan, an increase of 9.8%. According to industrial statistics, the annual output value of Shenzhen's cross-border e-commerce industry has exceeded 500 billion yuan, and the imports and exports volume of Shenzhen cross-border e-commerce in 2022 have exceeded 180 billion yuan, a year-on-year increase of more than 2.3 times, and an increase of about 130 billion yuan over 2021, from these figures alone, Shenzhen has no doubt become "the capital of cross-border e-commerce".

Such remarkable achievements are a result of the Shenzhen government's support to the cross-border e-commerce industry. In 2022, Shenzhen continued to improve its policy system, and successively formulated and issued a series of favorable policies such as the Action Plan for Promoting the High-quality Development of Cross-border E-commerce in Shenzhen (2022-2025), the Work Measures for Sprinting Cross-border E-commerce Development Goals in Shenzhen in 2022, the Work Plan for the Construction of Shenzhen International Online Live Streaming E-commerce Service Platform, the Construction Plan of Shenzhen Overseas Warehouse Public Information Service Platform, and the Pilot Work Plan for the Sunshine Declaration of Shenzhen Cross-border E-commerce Retail Export Enterprises, to support the continued rapid development of Shenzhen's cross-border e-commerce industry.

In addition to a good business environment, convenient and fast customs clearance services, governments at all levels in Shenzhen have also provided various preferential measures and subsidies for enterprises related to the cross-border e-commerce industry. Let's take Qianhai for instance, there are the following policies and benefits available:

1.Support on the development of cross-border e-commerce import and export business

E-commerce enterprises that carry out cross-border e-commerce "9610", "9710" and "1210" business in Qianhai and will be supported according to their import and export volume. The amount of support for the year is cashed in installments within three years, the proportions are 50%, 30% and 20% respectively,

and if the enterprise declares and maintains growth in Qianhai for three consecutive years, an additional 10% reward may be added in the third year.

2. Support on the development of cross-border e-commerce service enterprises

Comprehensive service enterprises that carry out cross-border e-commerce "1210" warehousing, logistics and customs declaration in Qianhai, with an annual order volume of more than 200,000 orders, may be supported according to the standard of 1 yuan per order, with the maximum amount per enterprise shall be 1 million yuan per year.

3. Support on enterprises to build e-commerce trading platforms

Enterprises with platform consumer trading as their main business, with an annual consumer-facing transaction volume of not less than 2 billion yuan, or enterprise-oriented transaction volume of not less than 6 billion yuan, may be supported at 0.05% of the transaction amount, with a maximum of 5 million yuan per enterprise per year.

4. Support on the development of cross-border e-commerce supervision sites

If the cross-border e-commerce supervision station operates within the Qianhai Cooperation Zone, and the annual import and export volume is more than 50 billion yuan, it may be rewarded according to the proportion of Shenzhen's local declaration, and if the local proportion reaches more than 70%, a one-time reward of 5 million yuan per year may be awarded; In addition, for every 10 percentage points increase, an additional reward of 1 million yuan may be added.

5. Support provided to cross-border e-commerce enterprises to improve quality and efficiency

In supporting cross-border e-commerce enterprises multi-platform operations with no less than 3 platforms, a sales ratio of more than 20%, and the total annual import and export volume is not less than 200 million yuan, a one-time reward of 500,000 yuan per year may be provided.

For cross-border e-commerce enterprises to build their own brands, if the sales volume of a single brand reaches the top 10 in the annual sales ranking of its category, each brand may be rewarded with 100,000 yuan, with each enterprise to be rewarded with a maximum of 1 million yuan per year.

For cross-border e-commerce enterprises carrying out live broadcasting business, and enterprises that carry out e-commerce live streaming businesses, if the annual live streaming sales are not less than 500 million yuan, a one-time reward of 1 million yuan may be given every year.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Una Panoramica sul Pagamento degli Stipendi dei Dipendenti e sulle Questioni Fiscali Durante la Chiusura di un'Azienda

In Cina, quando un'azienda interrompe temporaneamente la produzione e le operazioni, quali sono gli effetti sulla retribuzione dei dipendenti? La riduzione di lavoro e le perdite dovute a tale interruzione sono deducibili ai fini dell'imposta sul reddito societario? In questo articolo presenteremo brevemente la gestione del pagamento degli stipendi dei dipendenti e il trattamento fiscale dei tempi d'inattività dell'azienda.

In Cina, quando un'azienda interrompe temporaneamente la produzione e le operazioni, quali sono gli effetti sulla retribuzione dei dipendenti? La riduzione di lavoro e le perdite dovute a tale interruzione sono deducibili ai fini dell'imposta sul reddito societario? In questo articolo presenteremo brevemente la gestione del pagamento degli stipendi dei dipendenti e il trattamento fiscale dei tempi d'inattività dell'azienda.

1. Come pagare gli stipendi dei dipendenti quando l'azienda arresta le attività e la produzione?

Durante una sospensione o un arresto temporaneo delle attività, il rapporto di lavoro tra l'azienda e il dipendente non viene sciolto; pertanto, l'azienda deve continuare a pagare gli stipendi o le spese di sussistenza al dipendente e a versare i contributi previdenziali in maniera puntuale. Qual è lo standard di pagamento degli stipendi durante codesta sospensione? Ai sensi dell'articolo 12 delle Disposizioni Provvisorie sul Pagamento degli Stipendi, se la sospensione non è direttamente causata dal dipendente ed accade durante un ciclo di retribuzione (solitamente un mese), il datore di lavoro ha l'onere di corrispondere lo stipendio al dipendente secondo gli standard specificati nel contratto di lavoro. Se il periodo di sospensione supera un ciclo di retribuzione, i casi principali da considerare sono due:

- Nel primo caso, se il dipendente ha prestato lavoro per il datore di lavoro, gli deve essere corrisposto una mensilità e la retribuzione lavorativa corrisposta al dipendente non deve essere inferiore allo standard salariale minimo a livello locale;
- Nel secondo caso, se il dipendente non ha prestato lavoro per il datore di lavoro, tale fattispecie deve essere gestita in conformità alle normative nazionali/regionali pertinenti.

Ad esempio, le Regole sul Pagamento degli Stipendi nella Provincia di Jiangsu, stabiliscono che se il datore di lavoro non provvede a predisporre il lavoro del dipendente, deve corrispondergli un salario di sussistenza non inferiore all'ottanta per cento del salario minimo locale.

2. Le disposizioni di cui sopra possono essere applicate solo ad alcuni dipendenti?

Un'azienda può applicare le suddette disposizioni di interruzione dell'attività a uno specifico reparto o sezione oppure a un gruppo di dipendenti in base alle proprie disposizioni aziendali interne, ma non limitatamente a uno o a pochi dipendenti, ossia non in maniera mirata. Secondo i casi tipici di controversie di lavoro emessi dal Ministero delle Risorse Umane e della Sicurezza Sociale e dalla Corte Suprema, il suddetto trattamento di sospensione non è limitato solo in caso di completa sospensione dell'impresa: se l'impresa interrompe parzialmente le proprie attività, potrà applicare il trattamento previsto per determinati dipendenti senza discriminazioni.

3. Le perdite dovute alla sospensione dell'attività lavorativa sono deducibili ai fini della dichiarazione dei redditi?

Secondo le disposizioni della Legge sull'Imposta sul Reddito Societario, tutte le spese ragionevoli effettivamente sostenute da un'impresa che concorrono a generare reddito, compresi i costi, le spese, le imposte, le perdite e le altre spese, possono essere dedotte nel calcolo del reddito imponibile. Pertanto, le perdite causate dalla chiusura dell'impresa sono anch'esse "spese ragionevoli effettivamente sostenute dall'impresa", in connessione con il reddito ottenuto e che potrebbero essere generalmente deducibili ai fini dell'Imposta sul Reddito Societario.

Inoltre, qualora si verificano perdite patrimoniali, in base alle Misure Amministrative per la Deduzione Ante-Imposte dell'Imposta sul Reddito per le Perdite Patrimoniali delle Imprese (Annuncio SAT n. 25 [2011]), le seguenti tipologie di perdite patrimoniali devono essere comunicate alle autorità fiscali sotto forma di una dichiarazione ad elenco per la relativa deduzione:

(1) Perdite subite da un'impresa durante trasferimento o la vendita di beni non monetari a prezzi equi nel corso delle normali attività operative e gestionali;

(2) Perdite derivanti da varie rimanenze di magazzino dell'impresa;

(3) Perdite derivanti dal normale smobilizzo dei beni immobili dell'impresa quando questi raggiungono o superano la loro vita utile;

(4) Perdite di beni che si verificano a causa del normale deterioramento dovuto al raggiungimento o al superamento della vita utile delle attività biologiche produttive dell'impresa;

(5) Perdite sostenute dalle imprese per l'acquisto e per la vendita di obbligazioni, azioni, futures, fondi e strumenti finanziari derivati attraverso varie sedi e mercati di negoziazione in conformità al principio della correttezza delle transazioni di mercato.

Le altre perdite di beni, al di fuori di quelli sopra menzionate, devono essere comunicate all'autorità fiscale per la deduzione sotto forma di dichiarazione speciale. Se un'impresa non è in grado di accertare con precisione se la perdita patrimoniale sia una di quelle da dichiarare nell'elenco, potrà dichiararla sotto forma di dichiarazione speciale.

In sintesi, durante la fase di sospensione temporanea delle attività, la società può, da un lato, applicare il trattamento di sospensione al personale in conformità con le norme sopra citate per ridurre il costo del lavoro dell'impresa e alleviare la pressione operativa dell'impresa, mentre dall'altro lato, può applicare le norme di riduzione fiscale pertinenti per ridurre gli oneri fiscali in caso di eventuali spese aggiuntive o perdite sostenute.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



An Overview of Employees' Salary Payment and Tax Issues During a Company's Shutdown

In China, when a company temporarily shuts down its production and operations, how does it affect its employees' remuneration? Is the loss of work due to the stoppage deductible for Enterprise Income Tax filing? In this article, we shall briefly introduce the payment of employees' salaries and the tax treatment of the company's downtime for reference.

1. How to pay employees' salaries when the company ceases work and production?

During a temporary business suspension or shutdown, the employment relationship between the company and the employee is not dissolved; therefore, the company should continue to pay salaries or living expenses to the employee as well as paying social insurance on time. What is the standard of payment of salaries during the shutdown? According to Article 12 of the Provisional Provisions on Payment of Salaries, if the shutdown is not due to the employee and is within a pay cycle (usually one month), the employer shall pay the employee's salary according to the standard specified in the labor contract. If the period of shutdown exceeds one salary payment cycle, there may be two main cases to consider:

- In the first case, if the employee has worked for the employer, the employee shall be paid a salary and the labor remuneration paid to the employee shall not be lower than the local minimum wage standard;

In the second case, if the employee has not worked for the employer, it shall be handled in accordance with the relevant national/regional regulations.

For example, the Regulations on Payment of Salaries in Jiangsu Province issued by the Jiangsu Provincial Government stipulate that if the employer does not arrange for the employee to work, it shall pay the employee a living wage of not less than eighty percent of the local minimum wage.

2. May the above provisions be only applied to certain employees?

A company may apply the abovementioned provisions of business shutdown to a department or a group of employees in accordance with its internal business arrangements, but not only to one or a few employees: i.e., not in a targeted manner. According to the typical labor dispute cases issued by the

Ministry of Human Resources and Social Security and the Supreme Court, the above-mentioned shutdown treatment does not restrict the conditions of application to the entire shutdown of the enterprise: if the enterprise partially stops work, the treatment can be applied to certain employees without discrimination.

3. Is loss due to the suspension of work deductible for tax filing?

According to the provisions of the Enterprise Income Tax Law, all reasonable expenses actually incurred by an enterprise in connection to the generation of income, including costs, expenses, taxes, losses and other expenses, are allowed to be deducted when calculating taxable income. Therefore, the losses caused by the shutdown of the enterprise are reasonable expenses actually incurred by the enterprise in connection with the income obtained and could be generally deductible for Enterprise Income Tax purposes.

In addition, if asset losses occur, according to the Administrative Measures for the Pre-tax Deduction of Income Tax for Enterprise Asset Losses (SAT Announcement No. 25 [2011]), the following asset losses shall be reported to the tax authorities in the form of a list declaration for relevant deduction:

- (1) Losses incurred by an enterprise in transferring or selling non-monetary assets at fair prices in the ordinary course of operation and management activities;
- (2) Losses of various inventories of the enterprise;
- (3) Losses of normal scrapping and cleaning of the fixed assets of the enterprise when they reach or exceed their service life;
- (4) Losses of assets occurring due to normal death due to the enterprise's productive biological assets reaching or exceeding their useful life;
- (5) Losses incurred by enterprises in buying and selling bonds, stocks, futures, funds and financial derivatives through various trading venues and markets in accordance with the principle of fair market transactions.

Losses of assets other than those mentioned above shall be reported to the tax authority for deduction in the form of a special declaration. If an enterprise cannot accurately determine whether the asset loss is a deduction declared on the list, it may declare the deduction in the form of a special declaration.

In summary, after a company's business shutdown, on the one hand, it can apply shutdown treatment to employees in accordance with the above-mentioned regulations to reduce the enterprise's labor costs and ease the enterprise's operating pressure, while on the other hand, it can also apply relevant tax reduction regulations to reduce the tax burdens in case of any additional expenses or loss incurred.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



La mancata osservanza delle disposizioni fiscali in Cina

Nella Repubblica Popolare Cinese ("RPC" e "Cina"), sia le persone fisiche che le società (di seguito "contribuenti") sono periodicamente tenute a rispettare gli obblighi di pagamento delle imposte. La "Legge della Repubblica Popolare Cinese sull'Amministrazione della Riscossione delle Imposte" ("Legge ARI") stabilisce le regole principali per la riscossione e il pagamento delle imposte, e le relative conseguenze in caso di mancato adempimento, salvaguardando i diritti e gli interessi legittimi dei contribuenti.

Questo articolo fornisce una panoramica delle principali implicazioni in caso di mancata osservanza delle leggi e dei regolamenti fiscali della RPC da parte dei contribuenti.

Da un punto di vista generale, l'autorità fiscale della RPC ha il diritto di condurre ispezioni fiscali sui libri contabili, sulle merci e sui documenti di certificazione del contribuente relativi al pagamento delle imposte, al fine di determinare la corretta e tempestiva registrazione e il pagamento delle imposte pertinenti.

Qualora l'autorità fiscale competente riscontri irregolarità nella corretta tenuta dei libri contabili del contribuente e nell'osservanza delle procedure previste dalla normativa sull'amministrazione fiscale, essa ordinerà al contribuente di effettuare la rettifica entro un determinato limite di tempo e, in alcuni casi, imporrà una sanzione. Inoltre, nel caso in cui l'autorità fiscale riscontri irregolarità nella base di calcolo fiscale dichiarata dal contribuente - e nel caso in cui la base di calcolo fiscale dichiarata dal contribuente sia significativamente bassa senza motivi giustificati, le autorità fiscali hanno il diritto di valutare l'importo dell'imposta dovuta in base a determinati criteri specificati dal Consiglio di Stato.

Di seguito viene fornita una panoramica generale delle principali sanzioni applicate in determinate circostanze previste dalla Legge ARI:

<i>Circostanze</i>	<i>Sanzione</i>
Mancata richiesta di registrazione fiscale, modifica o cancellazione della registrazione entro i termini previsti.	Fino a RMB 2,000 (da RMB 2,000 a RMB 10,000 in casi gravi)
Mancata tenuta dei libri contabili, delle ricevute giustificative e delle informazioni pertinenti in conformità con la disposizione rilevante.	Fino a RMB 2,000 (da RMB 2,000 a RMB 10,000 in casi gravi)
Mancata presentazione di report sistemi, metodi e software finanziari e contabili alle autorità fiscali per futuri riferimenti, in conformità alle disposizioni in materia.	Fino a RMB 2,000 (da RMB 2,000 a RMB 10,000 in casi gravi)
Mancata comunicazione alle autorità fiscali di tutti i numeri di conto corrente bancario del contribuente in conformità alle disposizioni in materia.	Fino a RMB 2,000 (da RMB 2,000 a RMB 10,000 in casi gravi)
Mancata implementazione e utilizzo di strumenti di controllo fiscale in conformità alle disposizioni in materia.	Fino a RMB 2,000 (da RMB 2,000 a RMB 10,000 in casi gravi)
Mancata registrazione fiscale.	Rettifica entro un determinato limite di tempo, in assenza della quale potrebbe essere richiesta la revoca della licenza commerciale del contribuente.
Mancato utilizzo del certificato di registrazione fiscale in conformità alle disposizioni in materia; prestito, danneggiamento, acquisto, vendita o falsificazione del certificato di registrazione fiscale.	Da RMB 2,000 a RMB 10,000 (da RMB 10,000 a RMB 50,000 in casi gravi)
Non accurata conservazione dei libri contabili per le imposte trattenute e rimesse o riscosse e rimesse da parte del sostituto d'imposta.	Fino a RMB 2,000 per il sostituto d'imposta (da RMB 2,000 a RMB 5,000 in casi gravi)
Il caso in cui un contribuente non adempia agli obblighi di dichiarazione fiscale o il sostituto d'imposta non fornisca alle autorità fiscali report e materiali pertinenti sulle imposte trattenute e rimesse, o riscosse e rimesse.	Fino a RMB 2,000 per il contribuente o il sostituto d'imposta (da RMB 2,000 a RMB 10,000 in casi gravi)
Falsificazione delle basi di calcolo dell'imposta ad opera del contribuente o del sostituto d'imposta	Fino a RMB 50,000.
Mancata dichiarazione dei redditi, mancato pagamento o pagamento parziale delle imposte dovute.	Dal 50% a 5 volte l'importo delle imposte non pagate o parzialmente pagate.
Frode ai danni dello Stato sui rimborsi dell'imposta sulle esportazioni effettuata dal contribuente, mediante una falsa dichiarazione di esportazione o attraverso altri mezzi fraudolenti.	Da 1 a 5 volte l'importo dei rimborsi fiscali frodati e cessazione dell'elaborazione dei rimborsi fiscali all'esportazione.

In caso di mancato pagamento delle imposte entro i termini previsti, le autorità fiscali competenti impongono al contribuente di pagare l'importo delle imposte non interamente versate o non pagate - entro un periodo di tempo prestabilito, e impongono una sanzione pecuniaria su base giornaliera dello 0,05% (che corrisponde a un tasso di interesse annuo superiore al 18.25%), a partire dalla data del mancato pagamento.

In caso di mancato pagamento delle imposte entro il termine stabilito, le autorità fiscali possono adottare misure esecutive obbligatorie che consistono in:

1. notificare alle banche del contribuente di trattenere e riversare l'importo dell'imposta nei loro depositi;
2. sequestrare, sigillare o vendere all'asta o vendere le merci, i beni o altre proprietà del contribuente - il cui valore deve essere equivalente all'importo dell'imposta dovuta - e utilizzare i ricavi per compensare l'importo dell'imposta dovuta.

Tali misure non includono le abitazioni e i beni di prima necessità per la vita quotidiana delle persone fisiche e dei loro familiari a carico.

Nel caso in cui un contribuente non paghi le imposte o le paghi in maniera parziale a causa di errori di calcolo, le autorità fiscali possono, entro tre anni (in circostanze particolari, il limite può essere esteso a cinque anni), perseguire il pagamento dell'importo dell'imposta dovuta e delle sanzioni per il ritardo nel pagamento. Tuttavia, nel caso in cui le autorità fiscali siano responsabili per il mancato o insufficiente pagamento delle imposte da parte del contribuente, non sarà imposta alcuna sanzione per ritardato pagamento.

Inoltre, se l'errore di calcolo delle imposte dovute comporta un pagamento in eccesso da parte del contribuente, le autorità fiscali devono rimborsare immediatamente l'importo in eccesso al contribuente. La richiesta di rimborso può essere esercitata entro tre anni dalla data in cui è stato effettuato il pagamento dell'imposta.

Ai sensi delle disposizioni della Legge ARI, le azioni illegali intraprese con l'intento di evitare gli obblighi fiscali possono essere definite azioni di evasione fiscale. Queste includono la falsificazione, l'alterazione o la distruzione dei libri contabili, la sovrastima delle spese e l'omissione o la sottostima di redditi. Per i contribuenti che evadono le tasse, le autorità fiscali possono richiedere al contribuente di pagare l'importo delle imposte non pagate insieme alla sanzione per il ritardo nel pagamento. Inoltre, il contribuente è soggetto a una ammenda che va dal 50% al quintuplo dell'importo dell'imposta non versata. In caso di evasione, rifiuto o frode fiscale, le autorità fiscali non hanno limiti di tempo per perseguire il pagamento delle imposte non pagate o pagate in ritardo, delle sanzioni per il ritardo nel pagamento o

dell'importo delle imposte frodate. Inoltre, se le autorità hanno motivo di ritenere che un contribuente abbia evaso le imposte, al contribuente può essere ordinato di fornire una garanzia per il pagamento delle imposte, in assenza della quale i depositi bancari del contribuente potrebbero essere congelati - così come i beni imponibili, le merci o altri beni potrebbero essere sequestrati e venduti - per un importo equivalente all'imposta dovuta.

Inoltre, nei casi in cui il comportamento del contribuente costituisca un reato, il contribuente sarà indagato per responsabilità penale in conformità alle leggi e ai regolamenti della RPC in materia.

Va sottolineato che, nel caso in cui un contribuente inadempiente o il suo rappresentante legale debbano lasciare la Cina, a meno che non saldino l'importo delle imposte dovute o le multe per il ritardo nel pagamento, le autorità fiscali possono intraprendere azioni per impedire al contribuente di lasciare il Paese.

Da un punto di vista generale, oltre alle disposizioni specifiche della Legge ARI, va notato che qualsiasi accordo commerciale che abbia l'impatto di ridurre, rinviare o evitare entrate (o redditi) imponibili deve avere uno scopo commerciale in buona fede per essere conforme alle Regole Generali Antielusione (internazionalmente indicate come "GAAR") cinesi. In assenza di tale scopo, le autorità fiscali competenti hanno il potere di ignorare l'accordo e imporre rettifiche, a seconda dei casi. Le disposizioni della GAAR sono contenute sia nella legge sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche che in quella sul Reddito delle Società, pertanto si applicano sia ai contribuenti individuali che a quelli societari.

Nella pratica quotidiana, i contribuenti incontrano spesso difficoltà nel liquidare e determinare correttamente l'importo delle imposte da pagare, in quanto possono avere poca familiarità con le disposizioni specifiche delle leggi e dei regolamenti fiscali cinesi, nonché con il sistema fiscale e le relative procedure.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Failure to comply with tax provisions in China

In the People’s Republic of China (“PRC” and “China”), both individuals and corporate taxpayers (hereinafter referred as “Taxpayers”) are periodically required to meet relevant tax payment obligations. The “Law of the People’s Republic of China on the Administration of Tax Collection” (“ATC Law”) provides the main rules for the collection and payment of taxes, as well as the consequences in case of failure to comply, while safeguarding the legitimate rights and interests of taxpayers.

This article provides an overview of the main implications in the circumstances of taxpayers’ failure to comply with the relevant PRC tax laws and regulations.

From a general standpoint, the PRC tax authority shall be entitled to conduct tax inspections on taxpayer’s accounting books, commodities and certifying documents pertaining to the payment of taxes, in order to determine the correct and timely registration and payment of relevant taxes.

Should the competent tax authority find irregularities in the correct maintenance of the taxpayer’s accounting books, with regard to the compliance to the formalities for tax administration regulation, the tax authority shall order the taxpayer to make rectification within a given time limit and, in some cases, impose a fine. Moreover, should the tax authority find irregularities with the tax calculation basis declared by the taxpayer – and where the tax calculation basis declared by the taxpayer is significantly low without any justified reasons, the tax authorities have the right to assess the amount of tax payable based on certain criteria specified under the State Council.

We have provided a general overview of the main fines applied in certain circumstances provided under the ATC Law below:

<i>Circumstances</i>	<i>Fine</i>
Failure to apply for tax registration, alteration, or tax registration cancellation within the prescribed time limit	Up to RMB 2,000 (from RMB 2,000 to RMB 10,000 in serious cases)
Failure to maintain accounting books, supporting vouchers and the relevant information in accordance with the relevant provisions	Up to RMB 2,000 (from RMB 2,000 to RMB 10,000 in serious cases)

Failure to provide reports on the financial and accounting systems, methods and software to the tax authorities for future reference in accordance with the relevant provisions	Up to RMB 2,000 (from RMB 2,000 to RMB 10,000 in serious cases)
Failure to report all of the taxpayer's bank account numbers to the tax authorities in accordance with the relevant provisions	Up to RMB 2,000 (from RMB 2,000 to RMB 10,000 in serious cases)
Failure to install and use tax control tools in accordance with the relevant provisions	Up to RMB 2,000 (from RMB 2,000 to RMB 10,000 in serious cases)
Failure to carry out tax registration.	Rectification within a given time limit – If not resolved, it may result in the revocation of the taxpayer's business license if required.
Failure to use the tax registration certificate in accordance with the relevant provisions or lends, damages, buys, sells or forges the tax registration provision.	From RMB 2,000 to RMB 10,000 (from RMB 10,000 to RMB 50,000 in serious cases)
A withholding agent fails to keep and maintain accounting books for taxes withheld and remitted or collected and remitted.	Up to RMB 2,000 fine for the withholding agent (from RMB 2,000 to RMB 5,000 in serious cases)
A taxpayer fails to fulfill tax filing requirements, or a withholding agent fails to provide to the tax authorities reports and relevant materials on taxes withheld and remitted or collected and remitted.	Up to RMB 2,000 fine for the taxpayer or the withholding agent (from RMB 2,000 to RMB 10,000 in serious cases)
A taxpayer or withholding agent falsifies tax calculation bases.	Up to 50,000.
Failure to declare tax returns, to pay or underpayment of the taxes payable.	From 50% to 5 times the amount of taxes unpaid or underpaid.
A taxpayer, by means of false declaration of exports or other deceitful means, defrauds the State of export tax refunds.	From 1 to 5 times the amount of the tax refunds defrauded and cessation of processing export tax refunds.
A withholding agent fails to withhold or collect an amount of tax which should have been withheld or collected.	From 50% to 3 times the amount of tax unwithheld or uncollected.
Invoices are printed illegally.	From RMB10,000 but not more than RMB50,000 and confiscation of the illegal gains.

In the event of failure to pay taxes within the prescribed time limit, the competent tax authorities shall require the taxpayer to pay the amount of taxes underpaid or unpaid – within a fixed period of time, and impose a fine on a daily basis rate of 0.05% (which corresponds to an annual interest rate of over 18%), starting from the date of the failure to payment.

In the case of failure to pay taxes within the fixed period of time, the tax authorities may take mandatory enforcement measures consisting of:

1. Notifying the taxpayer's banks to withhold and remit the amount of tax in their deposits;
2. Impound, seal off or sell by auction or sell the commodities, goods or other property of the taxpayer – the value of which shall be equivalent to the amount of tax payable – and use the gains to compensate for the amount of tax payable.

Such measures shall not include housing and necessities essential for the daily living of individuals and their dependents.

In the event that a taxpayer fails to pay taxes or underpays taxes due to miscalculations, the tax authorities may, within three years (in special circumstances, the limit may be extended to five years), pursue the payment of the tax amount and late payment fines. However, in the case in which the tax authorities are liable for the taxpayer's failure to pay taxes or underpay taxes, no late payment fine shall be imposed.

In addition, if the miscalculation of the tax payables results in an excess payment by the taxpayer, the tax authorities shall immediately refund the excess amount to the taxpayer. The claim for refund can be exercised within three years from the date the tax payment was made.

Pursuant to the ATC Law provisions, illegal actions taken with the intent to avoid tax obligations can be referred to as tax evasion actions. These include forging, altering, or destroying accounting books, overestimation of expenses, and omitting or underestimating incomes. Thereon, for taxpayers who evade taxes, the tax authorities may require the taxpayer to pay the amount of tax unpaid together with the late payment fine. In addition, the taxpayer shall be subject to a penalty fine amounting to between 50% and five times the tax amount. In the case of tax evasion, refusal or fraud, the tax authorities shall not be restricted by time limits to pursue the payment of any taxes unpaid or underpaid, late payment fines or tax amount defrauded. Also, where the authorities have grounds to believe a taxpayer has evaded taxes, the taxpayer may be ordered to provide a guarantee for the tax payment, if such guarantee is not produced, the taxpayer's bank deposits could be frozen – as well as the taxable commodities, goods or other property could be impound and sold – in an amount equivalent to the amount of tax payable.

Moreover, in cases where the taxpayer's behaviour constitutes a crime, the taxpayer shall be investigated for criminal responsibility in accordance with the relevant PRC laws and regulations.

It shall be stressed that, in case a defaulting taxpayer or his legal representative needs to leave China, unless they settle the amount of tax payable or late payment fines, the tax authorities may take actions to prevent the taxpayer from leaving the Country.

From a broad perspective, in addition to the specific provisions in the ATC Law, it shall be noted that any commercial arrangement that has the impact of reducing, deferring or avoiding taxable revenue (or income) must have a bona fide business purpose in order to be compliant to Chinese General Anti Avoidance Rules (GAAR). In the absence of such purpose, the competent tax authorities have the power to disregard the arrangement and impose adjustments as the case may be. GAAR provisions are contained both under Individual and Enterprise Income Tax Laws – hence, they apply to individual as well as corporate taxpayers.

In everyday practice, taxpayers frequently face difficulties to liquidate and correctly determine the amount of taxes payable, as they may be less familiar with the specific provisions of Chinese tax laws and regulations, as well as the fiscal system and relevant procedures.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D’Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D’Andrea & Partners Legal Counsel’s Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](http://www.italiantradeagency.it).



Aumento del volume degli Investimenti Diretti Esteri a Shanghai: settori chiave e implicazioni

Shanghai è una delle destinazioni più attraenti per gli investimenti esteri e, nonostante l'epidemia di COVID-19, ha registrato un aumento degli Investimenti Diretti Esteri (IDE). Dopo le nuove normative del 1° gennaio 2020, il trattamento delle imprese locali e finanziate dall'estero operanti in Cina è stato quasi uniformato a quello delle imprese nazionali.

I dati rilasciati alla fine dell'anno precedente hanno mostrato un aumento significativo degli IDE in Cina, in particolare a Shanghai. Ecco alcune delle principali modifiche:

Il contributo delle imprese finanziate dall'estero a Shanghai è aumentato dal 25% nel 2020 a quasi il 33% nel primo trimestre del 2023, secondo il 20° Congresso Nazionale del Partito Comunista Cinese;

Gli investimenti diretti esteri totali in Cina sono aumentati dell'8% per un totale di 189.13 miliardi di dollari nel dicembre 2022;

L'utilizzo di investimenti esteri da parte di Shanghai è risultato essere pari 23.956 miliardi di dollari entro la fine del 2022, una crescita del 22% da settembre dello stesso anno;

L'utilizzo reale di capitali stranieri da parte della città nel periodo gennaio-febbraio di quest'anno è stato di 4.961 miliardi di dollari, un aumento del 18% su base annua.

Come illustrano queste cifre, gli IDE sono uno strumento importante per mantenere la resilienza della catena di approvvigionamento globale e combattere la frammentazione geoeconomica.

In termini di IDE effettivamente utilizzati nella città in questione, i tre settori principali sono stati: trasmissione di informazioni, software e servizi informatici; leasing e servizi alle imprese; e servizi di ricerca scientifica e tecnologia.

Le 3 principali fonti di investimento per la città di Shanghai sono state:

- Hong Kong, con 3.106 miliardi di dollari, con un tasso di crescita del 2,6%;
- Singapore, con 471 milioni di dollari, con un tasso di crescita del -24%;
- Isole Vergini britanniche, con 330 milioni di dollari, con un tasso di crescita del 164,7%.

Nonostante l'attuale turbolento contesto economico globale, Shanghai e la Cina nel loro insieme rimangono i principali motori della crescita globale. Tali circostanze sono fondamentali per le imprese straniere che vogliono investire e fare affari in Cina.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Increase in FDI volume in Shanghai: key sectors and implications

In the People's Republic of China ("PRC" and "China"), both individuals and corporate taxpayers (hereinafter referred as "Taxpayers") are periodically required to meet relevant tax payment obligations. The "Law of the People's Republic of China on the Administration of Tax Collection" ("ATC Law") provides the main rules for the collection and payment of taxes, as well as the consequences in case of failure to comply, while safeguarding the legitimate rights and interests of taxpayers.

Shanghai is an attractive destination for foreign investment and, despite the COVID-19 outbreak, it has seen an increase in FDI. After the new regulations of January 1st, 2020, the treatment of local and foreign-funded firms operating in China has been almost standardized to that of domestic firms.

Data released at the end of the previous year showed a significant increase in Foreign Direct Investment pouring to China, notably to Shanghai. Here are some of the key changes:

- The contribution of foreign-funded firms in Shanghai has increased from 25% in 2020 to nearly 33% in the first quarter of 2023, according to the 20th National Congress of the Communist Party of China;
- Total foreign direct investment in China climbed by 8% to US\$189.13 billion in December 2022;
- Shanghai's utilization of foreign investment was reported to be at US\$ 23.956 billion by the end of 2022, a 22% growth since September of the same year;
- The city's real usage of foreign capital in January-February of this year was US\$4.961 billion, an 18% rise year on year.

As these figures illustrate, FDI is an important tool for maintaining global supply chain resilience and combating geo-economic fragmentation.

In terms of actual FDI used in the city, the three leading industries were: information transmission, software and information technology services; leasing and business services; and scientific research and technology services.

The top 3 sources of investment for the city of Shanghai were:

- Hong Kong, with US\$3.106 billion, rising at 2.6%;
- Singapore, with US\$471 million, rising at -24%;
- British Virgin Islands, with US\$330 million, rising at 164.7%.

Notwithstanding the current turbulent global business environment, Shanghai and China as a whole remain major engines of global growth. Such circumstances are key for foreign enterprises that want to invest and do business in China.

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).